



Stazione Appaltante

COMUNE DI NUORO

Settore 5 - Programmazione e Gestione del territorio
Servizio ZPS Monte Ortobene

Oggetto: Concorso di progettazione in due fasi a procedura aperta da svolgersi telematicamente finalizzato ad individuare la migliore proposta progettuale per la sistemazione dell'ingresso nuorese alla ZPS Monte Ortobene.

Verbale dei quesiti e delle relative risposte (2^a fase)

Dirigente del Settore 5: Dott. Ing. Stefano Nocco
Responsabile Unico del Progetto (RUP): Geom. Gaetano Corrias
Responsabile del procedimento per la fase di affidamento: Dott.ssa Erica Donini

Concorso Sistemazione dell'ingresso nuorese alla ZPS Monte Ortobene: Quesiti

Quesito n°1

Domanda	Buongiorno, si richiede alla stazione appaltante se la figura del Professionista per gli aspetti forestali del progetto può essere costituita anche da un agronomo o un architetto paesaggista. Si richiede conferma inoltre che la figura del Progettista paesaggista, con ruolo di capo gruppo, con titolo di architetto possa essere costituita da un architetto sezione A (DPR 328/2001) con esperienza in progetti di riqualificazione urbana e paesaggio
Risposta	1. Il punto 7 del paragrafo 3.1.2 richiede, con riferimento alle peculiarità dell'area (ingresso alla ZPS - Sito Natura 2000 ITB023049), un professionista per gli aspetti forestali del progetto, in possesso di titolo dottore agronomo o dottore forestale Sezione A (DPR 328/2001) - Si veda risposta al quesito 1a fase n°16; 2. Progettista, con ruolo di capo gruppo, con titolo di architetto Sezione A (DPR 328/2001) - Si veda risposta al quesito 1a fase n°9.

Quesito n°2

Domanda	Per quanto riguarda i requisiti speciali al paragrafo 3.2.2 del DIP "Ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare." Si richiede conferma che nell'ambito della stessa categoria sia valida un'ID-Opera differente a quelle previste dal bando ma con lo stesso grado di complessità (maggiore o uguale) ad esempio se all'interno della categoria edilizia si può coprire E13 con E10 (stessa categoria edilizia ma diversa destinazione funzionale)
Risposta	Sono idonei alla qualificazione i servizi resi nell'ambito della stessa categoria (ad esempio edilizia) di pari complessità e di importo almeno pari a quello stimato nel progetto. A tal fine il concorrente potrà avvalersi anche del disposto di cui all'articolo 104 del Codice.

Quesito n°3

--	--

Domanda	Dato quanto scritto a pag.5 par.1.5 del disciplinare: "La suddivisione nelle "ID-opere" indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in applicazione del decreto di cui all'art. 41, comma 15 del Codice." Si richiede conferma che la seguente interpretazione sia corretta: il possesso di tutte le ID-Opere indicate nella tabella non è obbligatorio in seconda fase di concorso e sarà possibile quindi, in caso di mancanza di alcune delle ID-Opere, integrare il raggruppamento a valle della procedura concorsuale e solo in caso di vincita e perfezionamento del PFTE.
Risposta	I requisiti di partecipazione di ordine speciale devono essere posseduti dal concorrente al momento della partecipazione alla seconda fase del concorso ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023. Si veda anche risposta al quesito 1a fase n°1.

Quesito n°4

Domanda	Nella tabella al punto 1.5 del Disciplinare pag. 5 si indicano le categorie d'opera con le ID-Opere. Si richiede alla stazione appaltante di motivare e chiarire la scelta della categoria V.03 "Viabilità speciale" per aiutare a comprendere a quale servizio di progettazione corrisponda. Si tratta forse del rifacimento e sistemazione di alcuni percorsi di trekking relativi alla ZPS di difficile accesso? Non è chiaro se suddetti percorsi siano oggetto del concorso.
Risposta	La suddivisione nelle "ID-opere" indicate nei documenti di concorso, pur non essendo vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali, costituisce parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e, soprattutto, per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste che costituiscono, tra l'altro, l'ammontare dei premi. In tale ottica devono intendersi le infrastrutture per la mobilità, ordinaria (V.02) e speciale (V.03) dove per quest'ultima non può, certo, intendersi la sistemazione o rifacimento della sentieristica esistente a meno che la proposta non intervenga a tal fine con strutture speciali (palificazioni, aggetti, ponti, ecc).

Quesito n°5

Domanda	Al par. 5.1 del Disciplinare si esplicita: "Ai partecipanti ammessi alla 2a fase del concorso è richiesto lo sviluppo dell'idea progettuale presentata nella 1a fase, attraverso la presentazione degli elaborati di cui al paragrafo 8 del DIP." Data l'assenza di suddetto paragrafo nel DIP e nel Disciplinare si
---------	--

	richiede alla stazione appaltante di chiarire il contenuto degli elaborati testuali e grafici da consegnare. Si richiede inoltre di confermare che i contenuti di cui al par. 7 del DIP siano riferiti al PFTE da perfezionare solo in caso di vincita.
Risposta	L'indicazione riportata al paragrafo 5.1. del Disciplinare "elaborati di cui al paragrafo 8 del DIP" è da considerarsi un mero refuso, facendo riferimento invece, come facilmente intuibile, al paragrafo 7 del DIP. Gli elaborati di cui deve essere composto il PFTE da presentarsi in seconda fase sono indicati al paragrafo 5.1 del Disciplinare di concorso e specificati al paragrafo 7 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (da pag. da 22 a pag. 26), in particolare: 7.1) Relazione illustrativa; 7.2) Relazione tecnica; 7.3) Studio di prefattibilità ambientale; 7.4) Elaborato tecnico-economico; 7.5) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza; 7.6) Elaborati grafici. Nella tabella di cui al paragrafo 7 del DIP (pagg. 21 e 22) sono invece elencati gli elaborati che costituiscono il PFTE perfezionato che il vincitore del concorso dovrà consegnare alla committenza completando ed integrando gli elaborati richiesti in seconda fase.

Quesito n°6

Domanda	A) In merito agli elaborati grafici si chiede: 1. Cosa si intende con "L'elaborato dovrà presentare lo stesso orientamento della planimetria di rilievo allegata"? 2. Cosa si intende per "la numerazione di tutti gli spazi come da programma plano-volumetrico di cui al programma di concorso"? 3. C'è un numero massimo di viste/rappresentazioni tridimensionali da rispettare? B) In merito all'elaborato tecnico economico da redigere, si chiede se: 1. Il quadro economico e il computo metrico estimativo di massima sono da considerare inclusi nella stessa relazione, per un totale di 3 facciate? 2. E' a discrezione del partecipante decidere l'impaginazione del computo metrico estimativo di massima (se in forma di tabella o di testo) , dovendo tenere il conteggio dei caratteri? E' possibile eventualmente, per garantire la non riconoscibilità degli elaborati, ricevere un layout tipo per la redazione di questo elaborato testuale? C) In merito allo studio di prefattibilità ambientale è possibile all'interno del testo inserire delle immagini? Grazie
Risposta	A) Elaborati grafici: 1. L'orientamento richiesto è l'asse Nord/Sud; 2. La legenda del planivolumetrico dovrà indicare gli interventi puntuali con numerazione progressiva; 3. Le rappresentazioni tridimensionali saranno in funzione del "peso" massimo consentito per le tavole grafiche (unico file PDF della dimensione massima di 100 MB). B) Elaborato tecnico-economico: 1. Sì; 2. Sì; 3. Si rammenta che nella sezione "Bando e documenti" ? "Documentazione Amministrativa" è disponibile l'allegato "Fac-simile elaborati testuali" da utilizzarsi per tutti gli elaborati testuali richiesti. C) Studio di prefattibilità ambientale: 1. Sì.

Quesito n°7

Domanda	Si richiede di confermare se l'istanza di Partecipazione deve essere unica e firmata da tutti i membri del raggruppamento anche in caso di RTP non ancora formalmente costituito.
Risposta	L'istanza di partecipazione alla seconda fase deve riportare i nominativi di tutti i componenti il raggruppamento anche se non formalmente costituito. Ogni componente, firmando digitalmente l'istanza, si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni fornite.